Salta l’extra-tassa sui colossi dell’energia tre miliardi per il primo pacchetto di aiuti

scritto da Fabiana Capasso | Gennaio 20, 2022
articoli_20_01_2022 19

Lo tsunami sulle imprese

scritto da Fabiana Capasso | Gennaio 20, 2022
articoli_20_01_2022 20

Caro-bollette, 4 miliardi in più

scritto da Fabiana Capasso | Gennaio 20, 2022
articoli_20_01_2022 21

Salario e contratti, dialogo Orlando-parti sociali

scritto da Fabiana Capasso | Gennaio 20, 2022
articoli_20_01_2022 24

Muro dei sindacati e fornitori: serve il rispetto degli impegni

scritto da Fabiana Capasso | Gennaio 20, 2022
articoli_20_01_2022 28

All’esame di Giorgetti il decalogo delle imprese contro i rincari

scritto da Fabiana Capasso | Gennaio 20, 2022
articoli_20_01_2022 34

Fiere, nuovi rinvii: Micam e Mipel a marzo, Cosmoprof a fine aprile

scritto da Fabiana Capasso | Gennaio 20, 2022
articoli_20_01_2022 36

Export, l’aiuto di Simest per 60 Pmi: boom di operazioni estere nel 2021

scritto da Fabiana Capasso | Gennaio 20, 2022
articoli_20_01_2022 38

Quarantena da notificare all’azienda per giustificare l’assenza dal lavoro

scritto da Fabiana Capasso | Gennaio 20, 2022
articoli_20_01_2022 44

ZES | Gli investimenti infrastrutturali ZES Campania previsti dal PNRR

scritto da Marcella Villano | Gennaio 20, 2022

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza destina 630 milioni di euro per investimenti infrastrutturali volti ad assicurare un adeguato sviluppo dei collegamenti delle aree ZES con la rete nazionale dei trasporti, in particolare con le reti Trans Europee (TEN-T), al fine di rendere efficace l'attuazione delle ZES. A queste risorse, si aggiungono ulteriori 1,2 miliardi di euro che il PNRR riserva a interventi sui principali porti del Mezzogiorno.

Nell'ambito dei Piani strategici di sviluppo delle ZES, sono previste diverse progettualità infrastrutturali. Le principali necessità sulle quali si interverrà sono le seguenti:

· collegamento di "ultimo miglio": realizzare efficaci collegamenti tra le aree portuali e industriali e la rete infrastrutturale ferroviaria e stradale facente parte delle reti di trasporto principali, così da consentire ai distretti produttivi di ridurre tempi e costi nella logistica;

· digitalizzazione e potenziamento della logistica, urbanizzazioni green e lavori di efficientamento energetico e ambientale nelle aree retroportuali e nelle aree industriali appartenenti alle ZES;

· potenziamento della resilienza e della sicurezza dell'infrastruttura connessa all'accesso ai porti.

La ripartizione delle risorse a disposizione delle singole

ZES, è avvenuta con il decreto interministeriale firmato dai ministri Enrico Giovannini e Mara Carfagna il 3 dicembre 2021 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 4 gennaio 2022.

La quota assegnata alla Zes Campania – la più alta – ammonta a 136 milioni di euro, ed è destinata alla realizzazione dei seguenti interventi:

· Area industriale di Valle Ufita: terminal scalo merci con area di smistamento (26 mln €)

· Porto di Salerno: nuova stazione metropolitana (12 mln €)

· Porto di Salerno: sistemazione della viabilità (20 mln €)

· Marcianise-Maddaloni: infrastrutture per la mobilità delle merci, piazzali e strade di accesso (30 mln €)

· Fisciano-San Severino: riqualificazione viabilità (5 mln €)

· Battipaglia: potenziamento area della logistica e riqualificazione viabilità (13 mln €)

· Nola: reindustrializzazione e recupero ambientale (30 mln €)

Per rispettare i termini previsti dal PNRR, l'inizio dei lavori avverrà entro il 31 dicembre 2023 e la loro conclusione entro il 30 giugno 2026.

I **soggetti attuatori degli interventi (Anas, Rfi, le Autorità di Sistema Portuale) e i commissari straordinari di ogni Zes** dovranno inviare agli uffici competenti del Mims, l'analisi ambientale delle opere secondo il principio di 'non arrecare danni significativi all'ambiente', e comunicare le iniziative che intendono adottare per favorire l'inclusione di giovani e donne nella progettazione e nella realizzazione degli

interventi.